

gior numero di voti, come ciascun deputato avrà veduto dall'elenco inserito nella terza pagina delle schede che furono distribuite.

Le schede deposte furono 243. La maggioranza è di 122.

Hanno riportato il maggior numero di voti i signori Finzi che n'ebbe 102, Galeotti 89, Vacca 88, Mischi 80, Fenzi 79, Cugia 75, Bixio 66, Crispi 62, Casaretto 58, De Luca 57, Brignone 45.

Oltre a questi vengono susseguentemente i signori Susani che riportò voti 41, De Cesare 40, Zanardelli 40, Capriolo 32, Costa Antonio 27, Jacini 27, Torrigiani 21.

Altri voti andarono dispersi su varii candidati; occorre dunque rinnovare la votazione per tutti i sei commissari. (*Segue l'appello nominale*)

L'urna rimane aperta per ricevere le schede dei deputati che sopraggiungeranno.

Il deputato Mattei scrive chiedendo per motivi di servizio pubblico un congedo di dieci giorni.

(È accordato.)

LETTERA DEL DEPUTATO TOFANO.

PRESIDENTE. Il deputato Tofano scrive:

« Torino, 28 gennaio 1862.

« Onorevolissimo signor presidente,

« Si sono pubblicati i documenti che mi riguardano, e benchè tra essi non trovi il rapporto ministeriale che conteneva le ragioni per le quali fui dispensato dalla mia carica, pur non meno di ciò lagnanza, poichè quel rapporto è noto a me ed a moltissimi.

« Darò breve risposta in istampa a detti documenti per mostrare l'assurdità delle bugiarde assertive dei signori Canofari e Silvestri, e per mostrare che nella mia supplica al Borbone io non mancai a' miei doveri di cittadino, non abiurai i miei principii politici, nè disertai dai doverosi precetti di probità.

« E poichè la Camera, per votato il 16 corrente, dovrà intrattenersi novellamente su tale dispiacevole incidente, la pregherei disporre in modo che a ciò si devenga dopo la pubblicazione della mia risposta ai documenti. Vivo certo che tanto da lei, quanto dai deputati tutti sarà accolta questa mia preghiera.

« Mi creda, » ecc.

CHIAVARINA. Domando la parola.

D'ONDES-REGGIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Avverto che la Presidenza non potrebbe proporre ciò che qui domanda il deputato Tofano, poichè non è esatto che la Camera nella sua tornata del 16 corrente abbia deliberato di nuovamente intrattenersi su tale incidente. Essa in quel giorno non ha fatto altro che adottare la semplice proposta seguente:

« La Camera ordina la pubblicazione dei documenti relativi al deputato Tofano, e passa all'ordine del giorno. »

Tanto era mio debito di avvertire per accertare il fatto.

Chi ha chiesto di parlare?

CHIAVARINA. Avea chiesto di parlare precisamente per fare l'osservazione ora opposta dall'onorevole signor presidente, per avvertire cioè che nella seduta del 16 corrente la Camera non ha fatto altro che ordinare la stampa dei documenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato D'Ondes-Reggio.

D'ONDES-REGGIO. Io voleva dire lo stesso. È cosa che balza agli occhi di tutti.

VERIFICAZIONE DELL'ELEZIONE DEL COLLEGIO DI FRANCAVILLA.

PRESIDENTE. Il deputato Salaris ha la parola per riferire sull'elezione del collegio di Francavilla.

SALARIS, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del signor Interdonato Pietro a deputato del collegio di Francavilla.

Questo collegio, composto di cinque sezioni, Francavilla, Ali, Taormina, Savoca e Galati, conta 1478 elettori iscritti.

Intervennero alla prima votazione 1206 elettori. Il risultato si fu che il signor Interdonato riportò voti 444, l'avvocato Cacopareto 256, Pancaldo Emanuele 254, Micone Mariano 205, ed 86 voti andarono dispersi.

Si procedette alla votazione di ballottaggio, alla quale presero parte 1161 elettori, ed ottenne 657 voti il signor Interdonato e voti 505 il signor Cacopareto; due schede furono ritenute nulle. L'ufficio elettorale della sezione principale proclamò eletto deputato il signor Interdonato.

Nell'esame degli atti di questa elezione l'ufficio VI ebbe a notare gravissimi difetti di formalità e di sostanza.

Osservò anzitutto che si procedette allo spoglio dei voti della prima votazione senza la presenza dei presidenti o di membri degli uffici elettorali delle sezioni secondarie. Ma, fatto lo spoglio in modo irregolare, omise di proclamare il nome dei candidati fra quali doveva seguire la votazione del ballottaggio.

Infatti manca affatto, fra tutte le carte trasmesse, il processo verbale dello spoglio dei voti e della proclamazione del ballottaggio.

Risulta ancora che alla votazione del ballottaggio non prese parte la sezione di Galati, per non essere stata questa sezione resa avvertita del giorno in cui il ballottaggio dovea seguire.

Non tacerò alla Camera che due ricorsi furono inviati per l'annullamento di quest'elezione. Uno è firmato da 72 elettori, e vidimato dalla Giunta municipale di Messina; ma, siccome questi elettori appartenerebbero a' comuni di Pezzolo e di Giampileri, e con la scorta della tabella annessa alla legge elettorale questi comuni nulla hanno da vedere col collegio di Francavilla, l'ufficio VI opinò di non doversi tener conto di cotesto ricorso.

L'alto è degli elettori di Galati, le firme dei quali legalizzate, fu preso in considerazione dall'ufficio VI, poichè senza propria colpa questi elettori sarebbero stati privati dell'esercizio del loro diritto elettorale.

Sorgeva pur dubbiezza in seno all'ufficio VI sulla eleggibilità del signor Interdonato, professore in un'Università dello Stato, avvegnachè fosse al completo il numero de' professori ammessi alla Camera dei deputati. L'ufficio riteneva nulla l'elezione di Francavilla per questo motivo.

Ma soprattutto fermò l'attenzione dell'ufficio il lungo intervallo che passò dalla prima alla seconda votazione di ballottaggio.

Infatti, il collegio di Francavilla fu convocato per il giorno 21 dell'aprile 1861, ed il ballottaggio dovea seguire il giorno 28 dello stesso mese.

Se non che, non avendo avuto luogo la seconda votazione nel giorno fissato del 28 aprile, fu con regio decreto fissato il giorno 29 di giugno, e poco dopo con altro decreto reale, non seguita la votazione nel giorno 29 di giugno, si fissava per il ballottaggio il giorno 21 del successivo luglio.

L'ufficio ha veduto in questi decreti la più manifesta vio-